

PORTI TURISTICI

La procedura di revoca avviata dalla Soprintendenza rimette in discussione anche l'accordo di programma



Visione d'insieme del porto turistico Marina di Archimede nell'ultima elaborazione progettuale. Sotto e a sinistra il cantiere per la costruzione del porto turistico Marina di Archimede

Marina del Porto Grande vertice caldo al Comune

Convocato per stamani il collegio di vigilanza

SALVATORE MAIORCA

È convocato per stamani il collegio di vigilanza sull'attuazione dell'accordo programma per la «realizzazione di un approdo turistico nel Porto Grande». Alias del «Marina di Archimede».

E si prevedono scintille. Su tutto incombe infatti la procedura di revoca avviata dalla Soprintendenza dei beni culturali su cogente indirizzo del direttore regionale Gesualdo Campo. Ed è evidente che se si rimette in discussione l'opera si rimette in discussione

anche l'accordo di programma che per quest'opera è stato firmato fra la società concessionaria e il Comune. A cominciare dai lavori d'interesse del Comune che l'accordo di programma stabilisce a cura e a carico della società.

Alla riunione di stamani è prevista la partecipazione della società. La quale peraltro non si presenterà stavolta con un suo rappresentante soltanto, come di consueto, bensì con il supporto di avvocati e ingegneri.

L'accordo di programma è stato sottoscritto dall'amministrazione comunale e dalla società Marina di Archimede (gruppo Acqua marcia) il 20 dicembre 2006 e ratificato dal Consiglio comunale il 18 gennaio dell'anno successivo. Questo accordo prevede, fra l'altro, alcuni lavori che la società deve eseguire a proprie spese, in particolare sul molo Sant'Antonio. Prevede pure la cessione del molo di ponente dalla società ai pescatori per l'attracco sicuro, sempre sognato e mai avuto, per i motopescherecci. E prevede anche altre cose.

Sulla esecuzione di queste opere, per legge, deve esercitare il suo controllo questo comitato di vigilanza. Ma la procedura di revoca avviata dalla Soprintendenza, d'ordine del direttore regionale, impedendo certe ope-



L'accordo fu sottoscritto da Comune e società Marina di Archimede a dicembre 2006 e ratificato il 18 gennaio 2007

re a terra previste al servizio del porto turistico, riapre, per automatica conseguenza, l'intero accordo di programma. E allora la domanda: chi mai eseguirà le opere del molo Sant'Antonio che l'accordo di programma prevede a carico della società? E se si aprirà un contenzioso per la revoca annunciata (e ufficialmente avviata) per quanti anni questo cantiere rimarrà «ingessato»? In pratica, per quanti anni rimarrà «ingessato» l'intero Porto Grande? Il molo Sant'Antonio è infatti parte integrante del Porto Grande, per il semplice fatto che sarà l'unico molo destinato all'attracco delle navi da crociera.

SQUADRA MOBILE

Droga nascosta in garage in una tuta e casco per moto

m.t.g.) L'abbigliamento da centauro utilizzato come nascondiglio per la droga. Un'escamotage trovata da un uomo di 42 anni, Paolo Vincon, arrestato nel pomeriggio di martedì da agenti della squadra mobile. Al 42enne è contestato il possesso di poco meno di 600 grammi di marijuana, trovati disseminati nel garage attiguo la sua abitazione, nel corso di una perquisizione effettuata sulla scorta di alcuni elementi secondo i quali nel basso era custodita la droga. Le supposizioni si sono rivelate fondate: gli agenti, nel giro di poco, hanno trovato la marijuana. In un cassetto di un vecchio comodino sono state trovate cinque buste di cellophane contenenti 369 grammi complessivi; 42 grammi erano in uno scatolo di cartone avvolti in un giornale; 97 grammi di hashish erano in un casco e 73 grammi nella tasca della tuta in pelle da motociclista.

IL 9 E 10 APRILE, CON «SOS SIRACUSA»

Due giornate dedicate alla scoperta della Pillirina

«Saranno giornate di festa, in cui vogliamo spiegare e mostrare la ricchezza di questo posto. Così nessuno accetterà che questo panorama rimanga a disposizione di pochi».

Così è stata presentata la 2 giorni per la Pillirina che si terrà il 9 e 10 aprile, manifestazione promossa dal coordinamento «SOS Siracusa». Sabato 9 dalle 16 alle 19 nella sala conferenze del museo Paolo Orsi intervengono storici, ambientalisti, tecnici e teologici per il convegno «Plemmyrion: tra storia e attualità». Il giorno dopo previste

dalle 10,30 escursioni in mountain-bike e storico naturalistiche, caccia al tesoro e animazioni per bambini, spettacoli con aquiloni, dimostrazioni di vela, canoa e diving oltre a musica ed esibizioni di importanti artisti locali e non solo.

Dopo pranzo, dalle 15,30 «la quiete aspettando il tramonto», tutti in riva al mare a godere della tranquillità del posto in attesa del sole calante. «Vogliamo dimostrare l'importanza archeologica oltre che naturalistica della Pillirina e del Plemmyrion - hanno sottolineato Fabio Guarnaccia e Carlo Gradenigo (nella foto), alcuni tra gli organizzatori dell'evento - ed è significativo essere al museo Paolo Orsi, dato che a lui si devono le ultime scoperte in quei luoghi. L'evento sarà aperto a tutti, anche, ovviamente, ai politici, ma gli unici che prenderanno il microfono saranno i musicisti, nessun comizio». L'obiettivo è anche riportare l'attenzione su quelle varianti approvate in Consiglio comunale e mai applicate. Finora.

LU.SIG.

FILCAMS CGIL. La protesta organizzata dopo le poche speranze di riassunzione per gli ex lavoratori Aiazzone e Romano Legnomercato

«Bloccheremo l'ingresso del centro commerciale»

«I dipendenti di Aiazzone, come quelli Romano Legnomercato, dopo la chiusura del punto vendita Auchan, hanno il diritto di rivendicare un diritto di prelazione nell'apertura di nuove aziende in luogo di quelle che hanno chiuso».

Il segretario provinciale della Filcams Cgil Stefano Gugliotta è determinato a condurre la vertenza a tutela dei posti di lavoro.

«Con la prossima apertura di Bricocenter al posto di Romano Legnomercato, nonostante le prese di posizione di Filcams che ha chiesto l'intervento dell'Ufficio provinciale del Lavoro, Bricocenter non ha ritenuto di dover riconoscere alcun diritto ai dipendenti ex Romano Legnomercato. Con lo stesso metodo, temiamo che chi aprirà al posto di Aiazzone non terrà in considerazione i diritti di quanti vi lavoravano e che sono stati estromessi».

La risposta della Filcams Cgil, prosegue Gugliotta,

«sarà indicativa della fermezza con cui si intendono rivendicare i diritti al lavoro».

«Faremo una manifestazione proprio davanti l'ingresso del centro commerciale», afferma ancora il sindacalista secondo cui «Confesercenti e Confcommercio dovrebbero essere a fianco dei lavoratori e del sindacato in questa lotta di civiltà, ma forse sono troppo impegnati a firmare accordi provinciali come quello sul terziario, e invece di preservare gli investimenti mirano solo a scaricare sui lavoratori, con la sistemica precarietà, le inettitudini di una classe imprenditoriale che è causa stessa della crisi di cui ogni giorno si lamenta».

Intanto dalla società legata ad Aiazzone non giungono buone notizie.

«Panmedia ha dichiarato il peggioramento della situazione aziendale e l'impossibilità di far fronte al piano di riorganizzazione prospettato e, in partico-

lare, di effettuare investimenti». Stefano Gugliotta riferisce che la società si è già rivolta al ministero del Lavoro per un ulteriore peggioramento dello stato di cose.

«Panmedia ha chiesto il riconoscimento, con effetto retroattivo, della causale di cassa integrazione, già concordata il 1° dicembre 2010 con la conversione in crisi aziendale, nonché la necessità di ricorrere all'utilizzo di questo ammortizzatore sociale per la totalità dei lavoratori dipendenti».

Se da un lato questo può dare una speranza ai lavoratori Aiazzone quanto meno per il ricorso agli ammortizzatori sociali, dall'altro insiste la necessità di aprire una vertenza generale provinciale perché sono sempre più i lavoratori della zona commerciale che si ritrovano in caso di chiusure, senza alcun diritto di reimpiego».



L. S. IL PUNTO VENDITA AIAZZONE DI CONTRADA SPALLA

Adm: Bidesign (www.bidesignitalia.net) & Lab consulting (www.labconsulting.it) - 333.8514103

Elegantemente robusti.

GIALLONGO Pietro

Prefabbricati in Cemento

C.da Catabirrina Tagliati - 96019 Rosolini (SR) - Sicilia
Voip: +39 0931 581004 - Tel./Fax: +39 0931 859990 - Cell.: +39 339 3054034
Sito web: www.giallongo.it - Email: info@giallongo.it

www.giallongo.it